

Movimentata conferenza stampa dei pugili alla vigilia del mondiale di Rimini

Stecca-Callejas, primo round Ieri faccia a faccia, venerdì sul ring

Cresce la febbre da boxe in Romagna: affari d'oro per i bagarini, il giro di scommesse sul match arriva anche a Roma e Milano - In diretta il combattimento su Italia 1, il giorno dopo su tutto il territorio nazionale - Tensione e attesa snerivate

Pugilato

Dal nostro inviato

RIMINI — Col match mondiale Stecca-Callejas bagarini e scommettitori clandestini hanno già fatto affari d'oro. Se è vero che in Romagna l'attesa per quello che viene considerato il match pugilistico dell'anno è vivissima, è vero anche che i bagarini vanno a nozze dal momento che i 4.500 biglietti per il Palasport sono già andati completamente esauriti. Ieri pomeriggio i tagliandi per posti in box (venduti a 700 mila lire) venivano proposti a 150-200 mila lire. I distinti venivano smerciati a 50-60 mila lire (con-

tro le 18.000 originali). E le cifre, col passare delle ore, sono destinate a moltiplicarsi. Anche per cercare di stroncare questo fenomeno, gli organizzatori hanno pensato di allestire nel padiglione della fiera riminese un gigantesco schermo che darà modo ad alcune migliaia di appassionati di poter comunque assistere in diretta al match, al modesto prezzo di 6 mila lire. Si era parlato anche di una possibile trasmissione in diretta, da parte di Italia 1, della riunione, anche per l'Emilia Romagna, ma i problemi burocratici hanno impedito la realizzazione di questa ipotesi. Quindi venerdì sera il match mondiale avrà la diretta solo per la Lombardia. Sabato sera, alle 20,30 verrà invece proposto, sempre da Italia 1, su scala nazionale.

Anche le scommesse clandestine furoreggiano, soprattutto lontano dalla Romagna a Milano, Genova, Torino e Roma. La vittoria di Callejas viene data alla pari, quella di Stecca a due. Si parla di un giro di scommesse di svariate centinaia di milioni di lire. Ieri alle 13, all'interno del locale notturno «La dolce vita» si è svolta la tanto attesa conferenza stampa che vedeva opposti per la prima ed unica volta, fuori del ring, i due contendenti. Cilma, nonostante il nome del locale, da guerra fredda. Eccoli, prima i due pugili non si guardano, non si salutano, non si sbrigliano in cagnesco e infine si fanno i tradizionali sberleffi e i compagni dalle solite frasi ad effetto.

«Penso di non aver problemi a vincere per ko», dice Stecca. «Diciassette mesi fa ho provato il "piacere" di subire il ko, stavolta lo proverai tu e ti troverai bene!», dice Callejas. «Ritarrò io il campione». Stecca: «Al Palasport di Rimini sarò io il più bravo e Callejas lo sa già». Callejas a chi gli faceva notare il fatto che parla poco e preferisce lasciare il microfono al suo manager Pepto Cordero: «Parlerò chiaro sul ring, che è poi la cosa più importante». Stecca a chi gli chiedeva se provava il fascino del pugilato: «Callejas non mi è certo simpatico, lo voglio sconfiggere, ma non io

odio di certo. Applausi dei molti tifosi del pugile cinese. La botta e risposta si chiude: i due pugili non si stringono la mano né si salutano. Ma era da copione anche questo. Ultimi particolari che testimoniano del clima di tensione e di attesa snerivate per questo mondiale: l'entourage di Stecca ha vietato ad una troupe televisiva portoricana, accompagnata da Cortero, di entrare nella palestra dove si allestisce il match. Stecca ha dichiarato «indefinitamente» la moglie di Stecca assidua frequentatrice, a lunedì della palestra ricionese dove si prepara il campione del mondo.

Walter Guagnelli



Stecca provoca Callejas alla conferenza stampa

Domenica Antognoni va in panchina al Bentegodi dove debuttò 13 anni fa

Calcio

Dalla nostra redazione
FIRENZE — A ventuno mesi dal gravissimo incidente di gioco a seguito di uno scontro con il terzino Pellegrini della Sampdoria, capitano Giancarlo Antognoni domenica prossima tornerà ufficialmente in campo. Lo rivedremo pronto ad entrare nella mischia, al Bentegodi di Verona, proprio il campo dove 13 anni fa, il 15 ottobre del 1972, esordì nella massima serie. Antognoni prenderà posto in panchina. La decisione è stata presa ieri dall'allenatore viola Aldo Agropoli, a conclusione della prima seduta atletica settimanale. Il tecnico toscano ha precisato in ogni caso che il giocatore non è ancora al massimo della condizione e che una prova importante per Antognoni sarà quella in programma giovedì 14, la Fiorentina incontrerà in amichevole una squadra olandese o belga e per quella data lo sfortunato giocatore dovrebbe disputare tutto l'incontro. Con il prossimo totale recupero del centrocampista la rosa della squadra giugoslava si allarga sul piano qualitativo. Una sicurezza in più per i programmi del tecnico Agropoli, che ha visto in queste ultime domeniche crescere le potenzialità della sua squadra.

Brevi

Boniperti presidente fino all'88

Gianpiero Boniperti è stato confermato presidente e amministratore delegato della Juventus fino al 1988. Lo ha deciso ieri il Consiglio di amministrazione della società.

Scavolini passa il turno in Coppa

La Scavolini-Pesaro supera gli ottavi di finale di Coppa delle Coppe di basket battendo anche nell'incontro di ritorno in casa gli svedesi del Taby: 99-97.

Domenica Urss-Italia di rugby

La partita di domenica prossima a Mosca Urss-Italia di rugby, apre ad alto livello la stagione internazionale. Ecco gli appuntamenti agonistici illustrati ieri a Milano dal presidente della Fir e dai tecnici Bolezan e Franceschini. Dopo l'incontro di domenica si riprenderà a l'Aquila per la Coppa Europa con la Romania il 7 dicembre. Il 29 gennaio '86 a Treviso Italia-Queensland; l'8 febbraio a Rovigo (Coppa Europa) Italia-Turchia; il 15 febbraio ad Anvers (Coppa Europa) Italia-Turchia; il 15 febbraio ad Anvers (Coppa Europa) Italia-Portogallo; il 7 maggio, ancora a Treviso Italia-Inghilterra. Gli stessi avversari li incontreremo a Roma tre giorni dopo.

Disoccupazione terminata per Beccalossi Passa al Monza per 1 miliardo e 200 milioni

Calcio

MILANO — La lunga attesa per Evaristo Beccalossi, da cinque mesi in «mattalina», è finita. Ieri sera l'Inter ha trovato l'accordo con il Monza che ha ottenuto la cessione del contratto del giocatore a titolo definitivo. Il ritorno alla «normalità» per Beccalossi è stato pagato dal Monza 1.200 milioni, quindi all'Inter quello che era previsto in base ai parametri del giocatore bresciano «emarginato» fin dall'altro campionato quando venne spedito alla Sampdoria in prestito gratuito. Per Beccalossi è la fine di un incubo; il giocatore aveva ricordato proprio recentemente al nostro giornale quanto sconfortante fosse la sua storia, il brusco passaggio dalla platea di San Siro al dimenticatoio. Aveva detto Beccalossi di essere pronto ad accettare soluzioni dignitose, quella del Monza lo è senz'altro. Nell'accordo raggiunto tra l'Internazionale e Monza c'è una clausola che prevede la possibilità da parte della società nerazzurra di riacquistare il calciatore.

E Montecarlo, capitale della roulette e baccarà, punta sulla «noble art»

MONTECARLO — La sera del 1° febbraio, o quella del sabato successivo, Patrizio Oliva avrà finalmente la sua chance per tentare la conquista del titolo mondiale dei superleggeri, versione Wba. Incontrerà sul ring del nuovo complesso sportivo Louis II di Fontvieille del Principato di Monaco l'argentino Ubaldo Sacco, attuale detentore della corona. A dar conto alla cabala si potrebbe dire che la scelta di Montecarlo, non è stata delle più felici. Fu proprio nel piccolo stato rivierasco che Nino Benvenuti, nel ritorno-match con Carlos Monzon, dovette dire addio definitivamente al suo sogno mondiale. Anche Nino La Rocca il 22 settembre dello scorso anno crollò sempre a Montecarlo di fronte a Don Curry nel tentativo di conquista della cintura mondiale dei welters. Di recente, il pomeriggio di sabato 26 ottobre, il professore grossetano Alessandro Scapecchi cedette sotto i colpi dell'inglese Terry Marsh nella contesa per aggiudicarsi il titolo europeo dei superleggeri. E fu infine a Montecarlo la notte del 22 settembre dell'84 che Walter Giorgetti, allora campione europeo del gallo, chiuse la sua carriera messo ko alla terza ripresa dal nero americano Jeff Whaley, dopo essere stato conteso due volte. Sul versante positivo per noi italiani va ricordata la conquista della corona mondiale, (versioni Wba-Wbc unificate), del pugile americano Vito Antuofermo sull'argentino Pastor Hugo Corro, dimostratosi pauroso di fronte agli assalti dello sfidante nonostante il soprannome di «mitraglietta».

Nel Principato di Monaco, dopo una lunga pausa per motivi di soldi e dopo aver presentato, oltre ai già citati, Hagler, Coetzee, Valdes, Leon Spinks, Obelmeijas, Roldan ed altri, dal luglio di un anno fa non si è più vista grande box. Non è più mistero che si voglia fare di Montecarlo la capitale europea del pugilato sull'impronta delle città del gioco degli Stati Uniti. Il più convinto è il sindaco, il giornalista e presidente di Tele Montecarlo Jean-Louis Medecin, sempre presente ad ogni riunione. «Il pugilato porta una clientela ricca di americani che poi affolla le nostre sale da gioco», il discorso turismo-pugilato lega bene, visto che negli ultimi anni la clientela Usa è andata aumentando nel Principato dove capitali americani sono stati investiti in strutture alberghiere e del gioco, come nel

caso del complesso Lowe's, dove finisce sempre per esser richiamato, o per le operazioni di peso o per fine serata, il mondo della boxe. Due mondiali sono stati combattuti nel 1984 ed altrettanti quest'anno e si sarebbe arrivati a tre senza il rinvio chiesto da Sacco per una ferita al piede destro. Si è maliosamente avanzato il sospetto che tutto sia dovuto a scarso allenamento per aver trascorso troppe notti al night e poche giornate in palestra. Ma ormai pare che la data di febbraio non possa più venire spostata. Rivediamo in sintesi gli ultimi appuntamenti pugilistici ospitati da Montecarlo: 14 luglio mondiale del welter Wbc Milton McCrory-Carlos Trujillo (vittoria per ko alla sesta ripresa di McCrory); 19 ottobre mondiale massimi leggeri Ibf Lee Roy Murphy-Chisanda Mutti con la vittoria del detentore Murphy al dodicesimo

round in un combattimento che finirà sicuramente negli annali della storia del pugilato. Ed ancora sabato 28 ottobre l'europeo dei superleggeri Scapecchi-Marsh. Organizzatore di queste manifestazioni è Rodolfo Sabbatini il quale gode la fiducia del sindaco Medecin e che nel Principato ha in permanenza un suo rappresentante nella persona di Mauro Ravenna della «Sport et Spectacles Promotion». «Per il 1986 quello di Sacco-Oliva non sarà il solo mondiale e nel bilancio della municipalità monegasca verrà iscritta una rilevante somma per la voce pugilato. Contiamo di allestire almeno altre due serate con titoli iridati in palio, oltre ad incontri minori sfruttando la sala da 3.500 posti del nuovo complesso» si afferma a Montecarlo. L'immagine televisiva ripaga, in termini promozionali, lo sforzo finanziario e a tutto ciò si deve aggiungere l'attrazione del gioco tenuto presente che il piccolo Stato, nonostante le manifestazioni a livello mondiale che in continuazione mette in cantiere, sul piccolo schermo appare soltanto con il festival del circo e la boxe. «Con il pugilato si va a colpo sicuro. Le telecamere di mezzo mondo ci sono sempre. Quando un incontro vale la gente si alza di notte per seguirlo» e non si danno tinte pesanti in occasione di Murphy Mutti e di Scapecchi-Marsh il pubblico presente nella sala Omnisport del Louis II non era molto numeroso.

Giancarlo Lora

La Rocca nuova edizione, trova manager e sponsor

Dalla nostra redazione
MODENA — La giornata odierna rappresenta l'inizio di una nuova tappa nella carriera sportiva di Nino La Rocca. Il popolare pugile, originario del Mali, divenuto italiano nell'ottobre del 1983, dopo il recente burrascoso «divorzio» dal manager Rocco Agostino e dalla colonia Fernand-Branca, essendo intenzionato a ritornare sul ring, ha trovato nell'imprenditore modenese Francesco Famigli il suo nuovo promoter. Manager dovrebbe essere Guido Rebecchi.

L'ufficializzazione dell'accordo La Rocca-Famigli avverrà questa mattina alle 12,30, con una conferenza stampa, a Nonantola in provincia di Modena, nella sede dell'azienda vinicola Giabobazzi che evidentemente giocherà un

ruolo di supporto all'iniziativa. La Rocca stabilirà a Modena il suo quartier generale alla vigilia dei vari match, pur mantenendo la residenza a Montecatini dove recentemente ha acquistato un appartamento

che dividerà con la giovane fotomodella con la quale convive. Il pugile si sposerà — a quanto ha lui stesso dichiarato — con la modella toscana nel prossimo mese di dicembre. Sempre nella giornata di oggi La Rocca verrà ricevuto dal sindaco di Modena che gli darà il benvenuto nella città. Dopo la rituale luna di miele riprenderà gli allenamenti a Modena. Il rientro sul ring è previsto per la metà di febbraio del prossimo anno.

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

nuovo!
motore di 45CV,
più velocità, minori consumi,
soltanto 66 minuti di
manutenzione in un anno.

nuovo anche:
- l'accensione elettronica;
- la regolazione idraulica del gioco delle valvole;
- la frizione autoregistrante;
- le candele a "lunga vita", 30.000km;
- la marmitta e lo scarico in acciaio.

È per questo che vi chiede soltanto 66 minuti di manutenzione per un anno.

VOLKSWAGEN **c'è da fidarsi.**

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.